



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

Proposte per l'aggiornamento del TICA

13 giugno 2022

Flusso di comunicazioni

- Confermare se ci sono aggiornamenti sul sistema di monitoraggio e scambio di dati di Terna con il impianto utente e nuove prescrizioni sulla cybersecurity (vedi CEI-06 allegato O/E).
- Esclusivamente digitale
- Chiara indicazione del responsabile del procedimento

Validazione dei progetti

- Dimezzare i termini attualmente previsti di 20,40 e 60 giorni lavorativi
- Tutte le volte in cui c'è una soluzione che implica condivisione o interventi su reti in alta tensione o su rete esistenti consentire un contraddittorio che consenta di verificare le soluzioni alternative e i costi dell'iniziativa prima dell'accettazione
- Sostituire la verifica dei progetti esecutivi e dell'iter autorizzativo e il collaudo degli impianti con dichiarazioni asseverate di tecnici qualificati controlli solo a consuntivo per chi vuole avvalersi dell'autodichiarazione l'iter sarebbe molto accelerato e si potrebbe costruire molto più velocemente gli impianti
- Rendere effettivi i termini. Quando c'è condivisione impianto di utenza Terna deve individuare subito si deve prevedere termini per la progettazione di tutte le opere condivise e possibilità subentro a richiesta in caso di ritardi nell'invio della progettazione da parte del capofila. Da superare il fenomeno delle capofila dormienti
- Quando ci sono progetti sulla rete esistente da fare autorizzare a privato Terna dovrebbe consegnare tutta la validazione del progetto in termini compresi gli interventi sulla rete esistente, si lamentano invece ritardi
- Terna dovrebbe essere richiamata al rispetto delle tempistiche ha un servizio pubblico da gestire e deve attrezzarsi per rispondere nei termini
- Se sono necessari tavoli tecnici di confronto dovrebbero essere stabilite modalità e tempi di tali tavoli tecnici con termini perentori

Coinvolgimenti di altri gestori di rete (articolo 34 e 35)

- In caso di passaggio ad altro gestore di rete non dovrebbe essere prevista la ripartenza dei termini, ma dovrebbe esserci un coordinamento fra i gestori di rete che consente di mantenere i termini iniziali
- Nel caso in cui vi siano da effettuare interventi su rete di altro gestore mancano tempi certi riguardo le azioni di competenza del secondo gestore

Adeguamento definizioni

- Con riferimento al Modello Unico (DM MiSE 19.05.2015; D.Lgs. 199/2021, art. 25;DL 17/2022 conversione con Legge 34/2022, art. 10)
- Per determinare il valore della potenza nominale dell'impianto fotovoltaico si dovrebbe fare riferimento alla definizione della norma CEI 0-21 (il valore minore tra la potenza nominale dell'inverter e la potenza di picco dei moduli FV) e non alla potenza di picco dei moduli FV
- Dovrebbe essere chiarito che il Modello Unico si applica a qualsiasi tipologia di impianto FV su tetto indipendentemente dal fatto che sia o meno integrata, considerata anche la assimilazione a fini autorizzativi di tutte le tipologie di installazione nell'articolo 7 bis comma 5 del D. Lgs. 28/2011

Definizioni di potenza

Sarebbe opportuno uniformare per GSE, Gaudì, accise, connessioni, autorizzazioni i concetti di potenza degli impianti a cui si fa riferimento, in particolare sarebbe opportuno evitare i riferimenti alla potenza di picco e fare riferimento quando si parla di potenza dell'impianto solo alla potenza nominale all'unità di conversione e alla potenza in immissione ai fini della connessione evitando i riferimenti alla potenza di picco che non hanno rilevanza pratica

Le modifiche alla Potenza di picco e alla Potenza nominale

Per gli interventi di revamping a seguito dei quali la Pn risulta variata fino al 30 % per impianti ≤ 20 kW e fino al 20 % per impianti > 20 kW:

- Non è richiesto di presentare al DSO alcuna domanda di adeguamento della connessione esistente;
- Non comporta il pagamento di alcun corrispettivo;
- È richiesta una semplice comunicazione da inviare al DSO e a Gaudì;

Elementi da determinare nelle MCC

- Voltura per impianti anche in esercizio
- Modalità e tempi per comunicare sostituzione componenti e configurazione commerciale
- I casi in cui si può procedere con soluzioni provvisorie alla connessione e le procedure per la interazione fra la stmg provvisoria e il procedimento autorizzativo

Vincolatività delle soluzioni di connessione

- La validità della stmg dovrebbe essere computata a partire dalla data di ottenimento delle autorizzazioni
- In ogni caso si dovrebbe allungare i termini di vincolatività delle soluzioni per adeguarli a quelli di durata dei procedimenti autorizzativi 270 giorni non è un termine adeguato
- Vanno evitate previsioni generiche nelle STMG come allegare alla soluzione lettere di Terna in cui si fa richiamo a possibili problematiche future sulla connessione del distributore alla alta tensione
- Si chiede di meglio specificare nel portale a cosa si riferiscono le scadenze previste e quali sono le azioni in sequenza da fare

Modifiche al preventivo

- Modifica del preventivo di connessione: allo stato attuale il produttore ha la facoltà di richiedere due sole modifiche al preventivo e ogni parametro modificato vale come “una modifica”:
- Chiedere di poter avere quattro modifiche al preventivo, due pre-accettazione e due post accettazione
- Chiedere che nelle singole richieste di “modifica del preventivo” il produttore possa modificare qualsiasi parametro sia in termini di valore sia in termini di quantità di parametri modificabili

Richiesta di connessione

- Eliminare il riferimento alla data prevista di avvio dei lavori nella richiesta di connessione
- I corrispettivi per il preventivo dovrebbero esserci solo se sono chieste potenze aggiuntive
- Se per il gestore sono necessarie opere di rinforzo alla rete prevedere un contraddittorio con il privato prima dell'accettazione per dare adeguati elementi di valutazione al richiedente

Termini per connessione

- Se sono necessari adeguamenti a livello di tensione superiore andrebbe segnalato fino a che potenza si può andare senza tali adeguamenti
- Le richieste di integrazione dovrebbero allungare i termini solo se i documenti addizionali richiesti riguardano dati essenziali per tale proposta, altrimenti le integrazioni non dovrebbero sospendere i termini
- I corrispettivi addizionali dovrebbero essere pagati solo se modifica il preventivo con una soluzione tecnica diversa o una potenza diversa
- Da diminuire i termini per registrazione in Gaudì da parte distributore

Procedure autorizzative

- Da chiarire che con pas è facoltà del privato scegliere se autorizzare lui o fare autorizzare a distributore impianto di rete. Ci sono prassi diverse di enel
- Da chiarire che con CIL non serve nulla basta dimostrare titolarità aree in capo a privato
- Da chiarire che le procedure autorizzative della linea possono essere sempre fatte sia da privato che da distributore con facoltà di esproprio per entrambe, oggi ogni provincia ha sua interpretazione

Avvio iter autorizzativo

- Il tempo per l'avvio dell'iter autorizzativo deve partire a valle della validazione del progetto definito;
- Indicare una scadenza entro la quale deve essere presentato il progetto definitivo rispetto la data di accettazione del preventivo;
- entro 90 (novanta) giorni lavorativi, per connessioni in media tensione, dalla data di validazione del progetto definito per la connessione, il richiedente è tenuto a presentare la richiesta di avvio del procedimento autorizzativo unico.

Procedure autorizzative

- Dovrebbe essere previsto che la decadenza per la mancata presentazione delle procedure di autorizzazione avviene solo dopo invio di diffida, mentre oggi l'invio dopo la diffida sana solo il ritardo nella comunicazione al distributore ma non il ritardo se la domanda di autorizzazione è stata presentata in tempo
- Da chiarire che presentazione domanda di screening o di valutazione di impatto ambientale o di scoping ai sensi dell'articolo 6 comma 9 del D. Lgs 152/2006 basta a tenere in vita stmg, oggi ci sono contestazioni di enel per decadenza STMG se è presentato solo screening
- Da chiarire che la domanda di autorizzazione in termini anche se nel frattempo non è stata presentata la domanda di validazione del progetto completa mantiene in vita la stmg oggi di fatto la domanda di validazione si trova spesso sospesa da interlocuzioni con il gestore di rete che portano poi a rischio di perdere la connessione

Connessione di lotto di impianti di produzione

In caso di connessione di lotti di impianti le tempistiche non dovrebbero essere raddoppiate

Dimezzamento termini e termini per invio regolamento esercizio

- I termini del gestore di rete andrebbero tendenzialmente sempre ridotti perché troppo lunghi
- Il regolamento di esercizio anche in caso di lavori complessi andrebbe reso disponibile subito dopo l'accettazione

Indennizzi in caso di malfunzionamento

- Aumentare le penali automatiche in caso di ritardi e disservizi
- Prevedere in caso di continuati distacchi dovuti al distributore delle forme semplificate di risarcimento del danno ancorate agli incentivi persi e al costo dell'energia con estensione delle procedure di decisione di arera anche alla quantificazione del danno
- I distributori dicono di essere responsabili solo in caso di dolo o colpa grave con una responsabilità diversa da quella di ogni altra controparte contrattuale e senza voler rispondere del lucro cessante. Il tema andrebbe regolato

Connessioni a 36kV e connessioni per accumulo

- Da verificare disponibilità di strumenti per connessione a 36 kV e possibilità effettiva di attuare oggi tali soluzioni
- **Dettagli procedurali della soluzione di connessione:**
 - è necessario chiarire e fornire indicazioni precise anche in merito ai costi da considerare per questo nuovo standard, che al momento sono poco chiari.
- **Dettagli per la connessione.**
 - È necessario che venga confermata la possibilità di step up da BT a AT (a 36kV) per la successiva connessione direttamente alla SE RTN.
 - È necessario chiarire l'ubicazione del misuratore dell'energia immessa, se verrà quindi installato SET RTN o presso l'impianto utente in cabina dedicata. Nel secondo caso sarebbe necessario conoscere:
 - La formula applicata per il calcolo delle perdite nella linea di 36kV
 - Se i contatori devono essere certificati o/e installati secondo alcuna procedura specifica (ad esempio tramite un gruppo specifico di aziende soltanto omologate da Terna)
 - Come verrà gestito il monitoraggio e lo scambio di dati con Terna (telemisure e telesegnali)

Tempi certi per la validazione del progetto definito

- tempo necessario al gestore di rete per la validazione del progetto dell'impianto di rete per la connessione e degli eventuali interventi sulla rete esistente (ove previsti) è il tempo che intercorre tra la data di ricevimento del progetto definito dal richiedente e la data di invio al richiedente della validazione.
- Tale tempo è pari a 15 (trenta) giorni lavorativi nel caso di interventi solo in bassa e media tensione e a 30 (sessanta) giorni lavorativi nel caso in cui l'impianto di rete comprenda anche linee in alta e altissima tensione o stazioni di trasformazione AT/MT o AAT/AT; trascorsi tali tempi senza che il gestore abbia comunicato la validazione, il progetto definito si intende automaticamente validato
- Tempi Terna per la risposta al modulo 4abis
- A valle dell'invio del modulo 4a bis "Richiesta della documentazione progettuale delle opere della RTN", Terna deve rispondere con la documentazione richiesta entro 30gg lavorativi
- Il TICA deve integrare le novità introdotte dal decreto semplificazioni e decreto semplificazioni bis (es. per storage stand-alone). I portali dei gestori di rete devono essere aggiornati in tal senso.



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

ITALIA SOLARE | Associazione di Promozione Sociale

Via Passerini 2, 20900 Monza (MB) – Italy

www.italiasolare.eu | info@italiasolare.eu

Twitter: [@italia_solare](https://twitter.com/italia_solare)

